



Sant'Agata, la stagione dei grandi numeri. Ma il "Fresina"... – Il punto di Pintus

Descrizione

Pubblico, entusiasmo, squadra schiacciasassi in un campionato davvero da incorniciare. E quest'anno, ogni volta che mi trovo al "Biagio Fresina", un autentico "ritorno al passato". Sembra di essere nel periodo d'oro, quando erano avv. **Triglia** e **Guido Schillaci**. Domenica il **Sant'Agata** ha fatto suo il derby con il **Milazzo** riprendendo il complice il pari tra **Acireale** e **Palazzolo** – la marcia solitaria verso la D, in un tripudio che va oltre il dato numerico conquistato sul campo: 2-0 ai danni dei rossoblù.



Il Sant'Agata ha consolidato domenica il primato in classifica

L'incontro tra le due tirreniche ritornava al "Fresina" dopo tantissimi anni ed il "vetusto" impianto santagatese, lo ha accolto con un sold-out d'altri tempi.

Tifosi, semplici amanti della palla che rotola ed anche famiglie hanno cos'assiepatto le gradinate nel match che valeva il primo posto in classifica. Il fenomeno è addirittura ricorrente in questa stagione: indipendentemente dalle condizioni climatiche il risultato non cambia, sempre tantissime presenze. Il cassiere dei biancoazzurri, naturalmente, ringrazia.

Sant'Agata è quindi un'isola felice o un semplice fenomeno passeggero? Ai posteri l'ardua sentenza. Intanto, di sicuro c'è un grandissimo lavoro dirigenziale che sta dando i suoi frutti. Quindi, complimenti prima a **Ciccio Maiorana** (apripista lo scorso anno), ed ora a **Bernardo Paratore** (suo successore al timone della società). Ma bravissimi anche tutti gli altri dirigenti, sempre presenti e



p
Il
n
M
imitare.

anno numericamente ampliato, Ã” una certezza non solo per giocatori e tecnici, Ã” . Un’entitÃ” sportiva economicamente sana e vincente Ã” per Sant’Agata di M. pubblicitario non indifferente. Per i paesi limitrofi, un modello socio-sportivo da imitare.



Alcuni calciatori del Sant’Agata in un simpatico selfie prepartita

Provo a dare una spiegazione e non vado di certo a scoprire l’acqua calda dicendo che il segreto di questa rinascita Ã” legato al ritorno, cominciato nella passata stagione, della quasi totalitÃ” dei ragazzi indigeni nella propria tana. Ricetta fin troppo semplice: **Bontempo, Zingales, Aiello, Cicirello & soci** sono compagni di merende – in senso buono, ovviamente -, hanno sempre giocato insieme. Lo facevano nella piazzetta davanti casa, poi d’estate in spiaggia ed ora tutti i giorni “al campo”. Sia chiaro: non sto parlando di una generazione di “fenomeni”, ma di ragazzi che hanno riscoperto la voglia di giocare a calcio, il piacere di farlo per una maglia, per una passione condivisa.

Ovvio, **Pasquale Ferrara** ci ha messo moltissimo del suo: il carisma, la grinta, la competenza, la fame. Lo ha fatto cosÃ” come **Salvatore Cambria**, che lo scorso anno ha firmato la promozione in **Eccellenza**. Il resto lo ha fatto lâ€™TM euforia, lâ€™TM ambiente.

L’incontro Sant’Agata-Milazzo Ã” dunque per il momento la punta dell’iceberg – ritengo che il record di presenze sarÃ” abbattuto tra quindici giorni, all’arrivo dell’Acireale â€” anche se le tribune sono troppo piccole per eventi cosÃ” partecipati. E domenica, tra lâ€™TM altro, credo di aver avuto l’impressione che anche il pubblico di fede mamertina abbia fatto capire che potrebbe finalmente imboccare la via della pace.



Il comune di Sant'Agata interverrà per adeguare il "Fresina"?

Il Sant'Agata battendo il Milazzo ha comunque ripreso – dopo un pari ed una sconfitta – due punti di vantaggio sull'Acireale. E per la convincente prestazione che ha di fatto annichilito gli ospiti rossoblù¹, ritengo la vittoria abbia conferito anche un bel pò² di autostima, di consapevolezza tra i ragazzi di Ferrara.

La madre di tutte le battaglie, come già accennato "fissata per domenica 19 febbraio", nella gara che potrebbe dare una svolta decisiva al campionato anche se bisogna fare molta attenzione al Palazzolo.

Risultati sul campo a parte, da qualche settimana un pensiero a cui non riesco a dare una risposta mi frulla in testa: nella stanza dei bottoni sono pronti ad accogliere la serie D? Mi spiego meglio: l'**Amministrazione Comunale** sarà in grado di dare risposte certe, ovvero immediate, in caso di promozione?

La scelta del termine "vetusto", con il quale ho definito l'impianto di gioco santagatese, non è stata fatta a caso. Il "Fresina" già per l'Eccellenza è al limite dell'agibilità. Nella massima categoria dilettantistica non sarebbe accettato – e non solo per il fondo, ancora in terra battuta -. Il Sant'Agata sarebbe quindi obbligato a cercare un'altra casa. Dirigenza e squadra sono giustamente impegnati a vincere, ma nelle stanze del Palazzo Municipale qualcuno ha cominciato a lavorare sull'adeguamento? Chi ha tempo, non aspetti tempo. #tobecontinued

Categoria

1. Calcio
2. Eccellenza

Data di creazione

9 Febbraio 2017

Autore

redazione